

Un bacio prima di morire di Ira Levin

Libri, scrittrici, scrittori, letture



Righe tempestose

Le scelte di
Serena Dandini

Archeologia per signore

Un manipolo di narratrici appassionate scopre biografie dimenticate dagli storici: donne che hanno fatto la storia, mai ricordate nei libri o da statue in piazza

C'è un tesoro sommerso che stiamo cominciando a scoprire. Sono le vicende delle donne che hanno fatto la storia in tutti i campi ma sono rimaste spesso invisibili, mai ricordate nei libri e tanto meno celebrate da monumenti marmorei nelle piazze. Grazie al prezioso lavoro di un manipolo di narratrici appassionate, finalmente, quasi come in uno scavo archeologico, scopriamo biografie dimenticate dagli storici di professione e che si rivelano avvincenti quanto quelle degli eroi celebrati da un'epica infinita. Non parliamo solo di protagoniste della vita pubblica ma anche delle donne che nelle proprie vite private hanno tessuto reti di relazioni così interessanti da restituire un affresco del nostro Paese al pari delle vicende politiche che l'hanno attraversato. Come *Le Gattoparde*, narrate da Stefania Aphel Barzini (Giunti), «avevano vissuto esistenze difficili, spesso tragiche, ma mai banali, sempre tese a cercare di contenere le perdite, causate dalla leggerezza dei loro mariti, padri, fratelli». Un bellissimo romanzo storico che riporta alla luce le vicende della famiglia Piccolo nella Sicilia tra l'Unità d'Italia e il Novecento. A narrarle è Agata, la terzogenita, figlia di Giuseppe Piccolo di Calanovella e della baronessa Teresa Mastrogiovanni Tasca Filangeri, ultima discendente di una dinastia degna del *Gattopardo* di Giuseppe Tomasi di Lampedusa che, infatti, di Teresa è proprio il nipote. Lo scrittore era assiduo frequentatore del circolo culturale creato da questa donna straordinaria nella residenza di campagna a Capo d'Orlando, un vero e proprio cenacolo frequentato, tra gli altri, da Eugenio Montale, Camilla Cederna e Pier Paolo Pasolini, ambiente che avrà una grande influenza nella realizzazione del suo capolavoro.

Le *Gattoparde* è un romanzo poetico, frutto di un certosino lavoro di ricerca che ci riporta indietro nel "tempo perduto", raccontando anche ricette di famiglia, descritte con passione dall'autrice. Le vicende narrate da Agata abbracciano gli eventi salienti della storia siciliana, dai grandi cambiamenti successivi all'Unità d'Italia al terremoto di Messina, e Aphel riesce a collegare il controcampo femminile di quegli avvenimenti che hanno travolto le famiglie aristocratiche, restituendoci con grande abilità la forza vitale di donne che non si arrendono e riescono con talento a tenere insieme i pezzi di un mondo che si sta dissolvendo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sullo scaffale:



Il grande vuoto di un piccolo amico

di Jeffrey M. Masson
GARZANTI, PAGG. 207, EURO 16

Chiunque abbia amato un cane sa che una casa abitata da un quadrupede ha un'aria e un'energia diverse. E quando un animale domestico, cane o gatto che sia, ci lascia il dolore è profondo, in parte irriso nella società che ha problemi più grossi. Ma si tratta di una relazione profonda, che uno dei più celebri scrittori che si occupano di emozioni degli animali esplora attraverso aneddoti delicati e significativi. Offrendoci le risposte per accompagnare alla fine o superare la perdita di bestiole che hanno condiviso un tratto della nostra esistenza senza mai criticarci o guardarci con disprezzo. Perché, dice, "in nessun momento come l'addio può esistere una comprensione maggiore tra creature di specie diverse".

M.G.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un bacio prima di morire

di Ira Levin
ED. SUR, PAGG. 360, EURO 18

Dorothy ed Ellen, sorelle legatissime e figlie di un ricco industriale del rame, sono prede perfette. Jonathan, bello, di mezzi modesti, un'ambizione che lo consuma, seconda solo al suo cinismo, non potrebbe essere un predatore migliore. Torna in libreria un classico moderno, l'esordio di un romanziere di talento (che qualche anno dopo avrebbe scritto *Rosemary's Baby* e *La fabbrica delle mogli*), la lucida e agghiacciante esplorazione di una mente pericolosa che ha prodotto due versioni cinematografiche. La prima, del 1956, *Giovani senza domani* con Robert Wagner e Joanne Woodward, è da rivedere.

Paola Piacenza
© RIPRODUZIONE RISERVATA